



Ministero della Salute

La sorveglianza delle malattie listate nel quadro della nuova sanità animale: dal reg. (UE) 2016/429 al d.l.vo 136/2022

Convegno Nazionale Malattie trasmesse da vettori: focus su febbre emorragica Crimea-Congo e encefalite da zecca

Dott. Luigi Ruocco

Direttore ex Uff. 3 DGSAF

MINISTERO DELLA SALUTE – 27 febbraio 2025



Cos'è la sorveglianza in sanità animale

Ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale possiamo definire la sorveglianza come **l'insieme delle attività**, svolte dagli operatori, dai veterinari libero professionisti, dall' autorità competente e dai laboratori ufficiali e di riferimento nazionali,

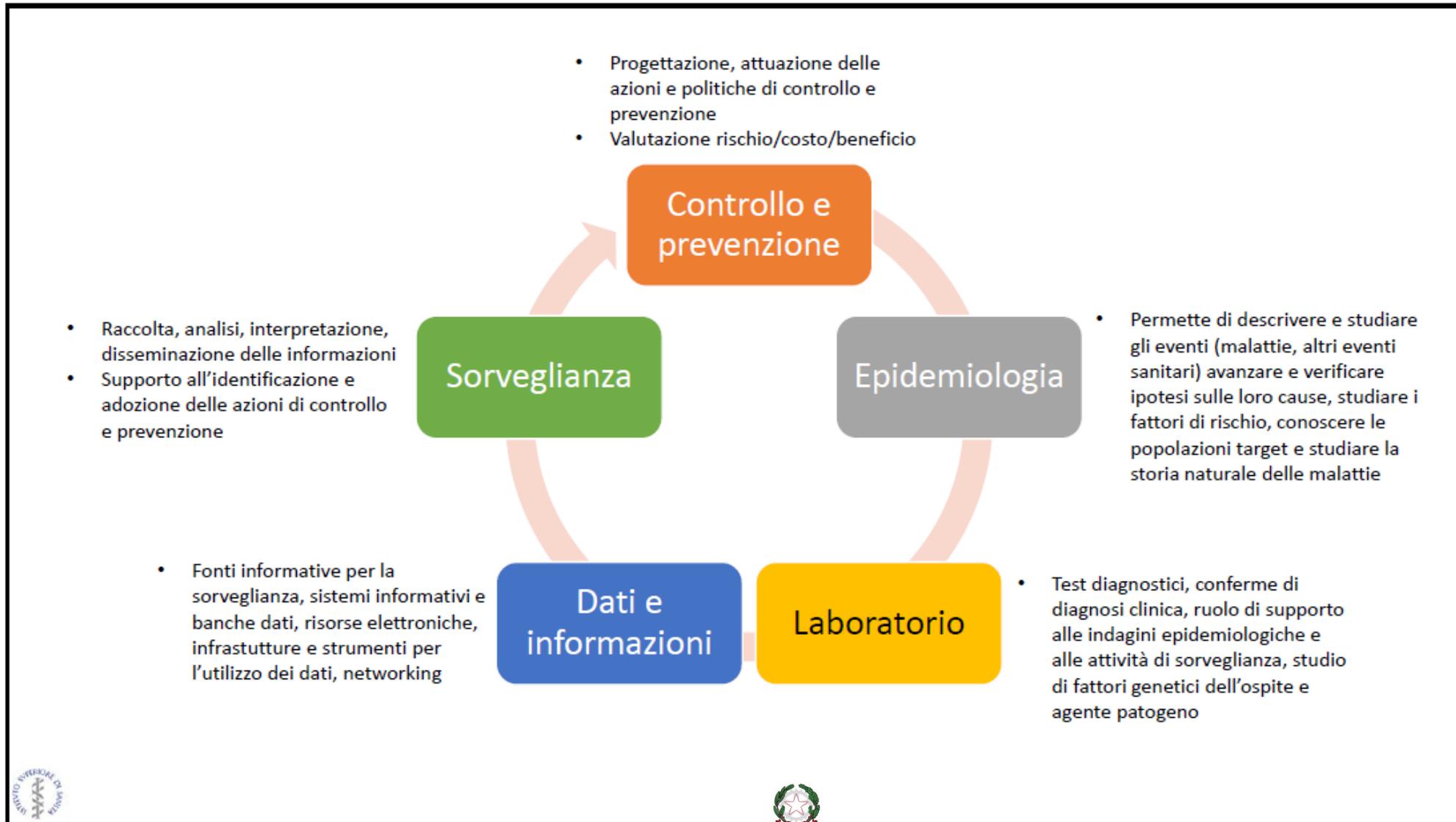
finalizzate a garantire la tempestiva individuazione della presenza di malattie (elencate o emergenti) mediante la raccolta sistematica e continua, il raffronto, l'analisi e la divulgazione di informazioni

che **consentono la successiva adozione di azioni** efficaci per la prevenzione ed il controllo delle malattie sia umane che animali.



<https://www.izsvenezie.it/sorveglianza-epidemiologica-veterinaria-video/>

...inserita in un contesto circolare che prevede diversi aspetti:



Fasi della sorveglianza: l'informazione per l'azione



Obiettivi della sorveglianza



Home » What we do » Standards » Codes and Manuals » Terrestrial Code Online Access

Terrestrial Code Online Access

CHAPTER 1.4.

ANIMAL HEALTH SURVEILLANCE

Article 1.4.1.

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità animale (WOAH ex OIE) la sorveglianza in sanità animale ha lo scopo di:



Dimostrare assenza di infezione (infestazione)

Determinare la presenza e distribuzione di malattia

Identificare tempestivamente malattie esotiche o emergenti

Monitorare il trend della malattia

Scopi di salute pubblica

Informare l'analisi del rischio

Fornire garanzie per il commercio

Cosa si sorveglia in sanità animale: alcuni esempi

- Malattia clinica: mortalità o presenza di sintomi clinici che inducono al sospetto di una delle malattie per le quali è obbligatoria la notifica ai sensi della norma nazionale e comunitaria.
- Presenza negli animali di agenti patogeni, anche in forma latente o subclinica:
Individuazione di ag. di malattie infettive o parassitarie attraverso prelievi di campioni biologici (es. sangue/siero, feci, urina, diaframma etc) per una ricerca basata sui test diagnostici di laboratorio
- Caratteristiche genetiche degli animali: es. sorveglianza genetica nella scrapie
- Caratteristiche degli stabilimenti dove sono detenuti gli animali: es. livelli di biosicurezza
- Aspetti ambientali ed ecologici (habitat favorevoli allo stanziamento di specie selvatiche possibili causa di introduzione di malattie ad elevato impatto economico o sulla salute pubblica es. HPAI, PSA, West Nile etc)

Tipologie di sorveglianza

Le diverse modalità di sorveglianza si integrano spesso tra loro, sulla base delle diverse variabili in atto (es. caratteristiche dell' ag. patogeno, della popolazione target, ambientali, e dagli obiettivi del piano di sorveglianza stesso etc).

- Sorveglianza passiva: non viene eseguita alcuna ricerca attiva per i casi ma si basa sulla **segnalazione** all' AC di sindromi riferibili ad una malattia (es. carcasse di animali morti o sintomi riscontrati da veterinario libero professionista) o di casi di malattia (a seguito di positività di laboratorio). Semplice, poco costosa, si basa su personale che fa parte di una rete di segnalazione. Generalmente da sola ha una qualità ed una completezza dei dati inferiore rispetto alla sorveglianza attiva.
- Sorveglianza attiva: prevede un **sistema di raccolta dati** finalizzato alla attiva individuazione dei casi (es. attraverso prelievi di sangue degli animali in azienda). Richiede la definizione di: obiettivi, metodi e procedure di campionamento. Sistema con maggiori performance, ma più costosa e che richiede formazione specifica.
- Se ne riconoscono poi altre tipologie, più che altro sottogruppi delle precedenti (es. entomologica, con animali sentinella, di tipo molecolare etc)



Gli attori della sorveglianza

Gli operatori (allevatori) e altri professionisti che si occupano di animali



Le Autorità competenti a livello centrale (Ministero della Salute), regionale (Servizio veterinario regionale) e locale (AA.SS.LL) spesso col supporto dei NAS o altre Forze di polizia



I veterinari (aziendali e libero professionisti)



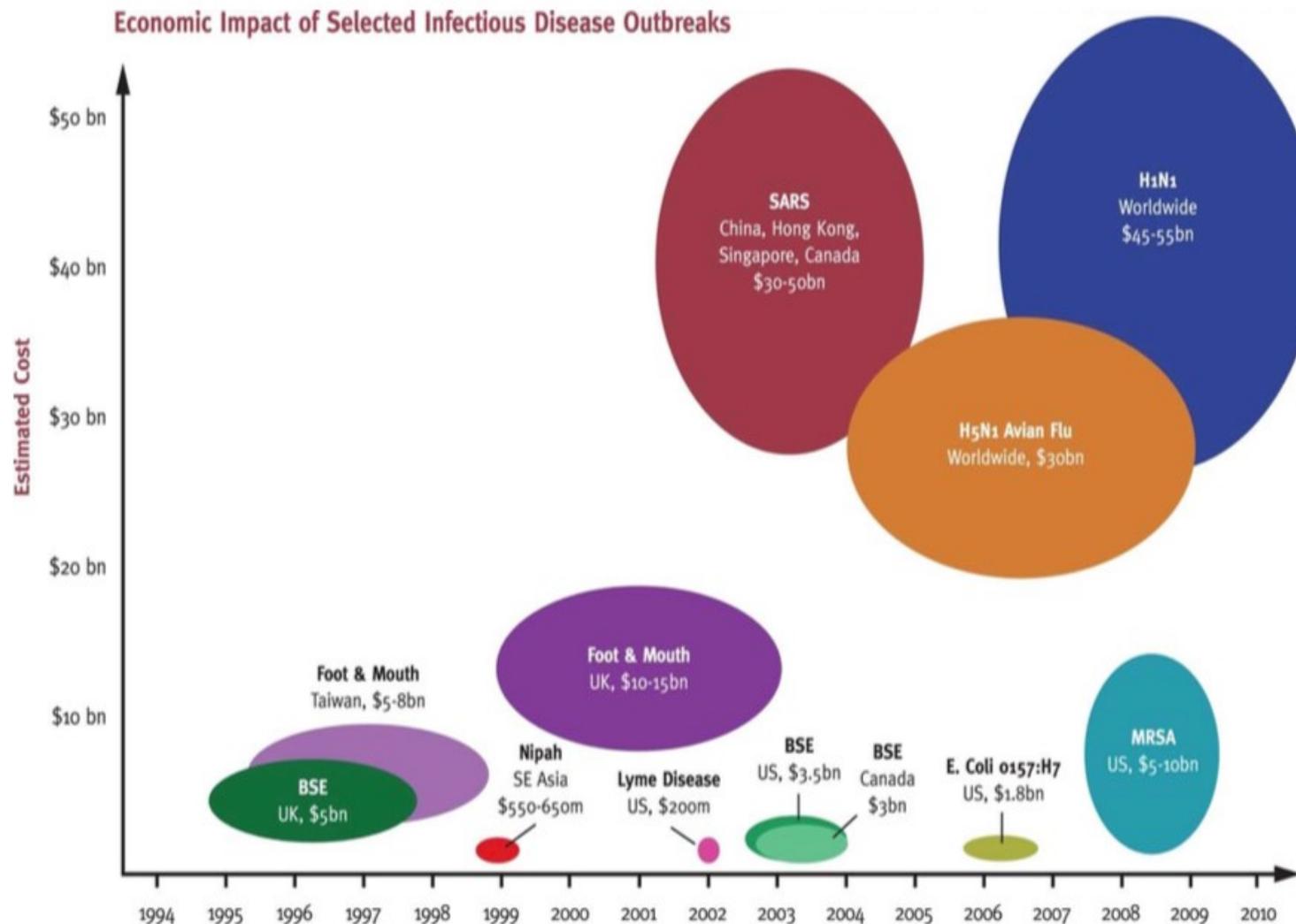
Commissione europea ed Organizzazioni internazionali (WOAH, EFSA, ECDC, OMS, FAO etc)



I laboratori ufficiali e di riferimento nazionali (es. II.ZZ.SS e l' ISS)



Una nuova strategia in Sanità animale



HPAI 2021/22 in Italia:
317 focolai
14 milioni di capi morti o
abbattuti
**c.a. 133 milioni di danni
diretti** (a cui vanno aggiunti i
danni indiretti)

UNA nuova strategia in Sanità animale

- Nel 2008 la Commissione europea presenta un piano d'azione basato sul principio «Prevenire è meglio che curare» che mira a promuovere la sanità animale mettendo maggiormente l'accento sulla **sorveglianza delle malattie** oltre che sulle misure preventive e di controllo delle malattie e sulla ricerca, al fine di ridurre l'incidenza delle malattie degli animali e di minimizzare l'impatto dell'insorgenza dei focolai.
- Si arriva dunque all'abrogazione di una serie di norme comunitarie specifiche per le singole malattie e all'adozione di un quadro normativo unico e semplificato in materia di sanità animale che prende il nome di **Animal Health Law**.



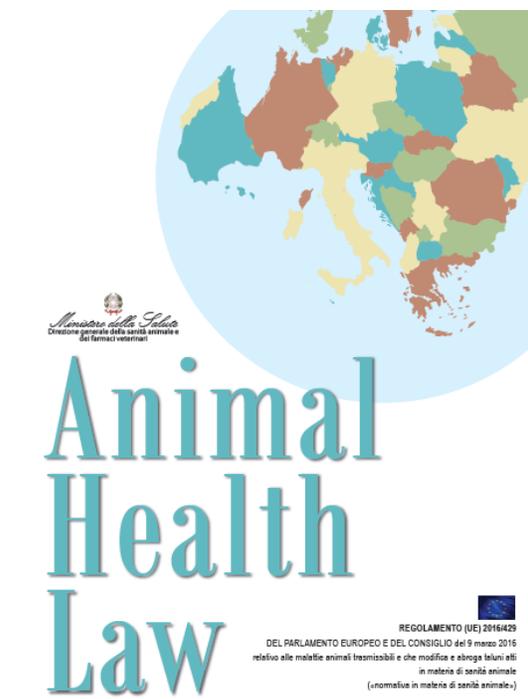
Animal health law (AHL)

Il 31 Marzo 2016 viene pubblicato il **Regolamento (EU) 2016/429** che diventa pienamente applicabile a partire dal 21 Aprile 2021.

Il nuovo Regolamento, ed il suo Reg. delegato 2018/1882, prevedono che **tutte le malattie elencate vengano sottoposte ad una sorveglianza di base** (mal. categoria E), cui poi si aggiungono ulteriori attività di prevenzione e controllo sulla base del livello di rischio attribuito a ciascuna malattia (malattie di cat. D-C-B- A) .

Di seguito alcuni concetti fondamentali inerenti la sorveglianza riportati nei considerando e nell'articolato:

✓ (61) **La sorveglianza è un elemento chiave della politica di controllo delle malattie.** Essa dovrebbe garantire l'individuazione precoce delle malattie degli animali trasmissibili e la loro notifica efficace, consentendo così al settore interessato e all'autorità competente di attuare, ove possibile, misure tempestive di prevenzione e controllo delle malattie e l'eradicazione della malattia in questione. Inoltre, dovrebbe fornire informazioni sullo stato sanitario degli animali di ciascuno Stato membro e dell'Unione, corroborando in tal modo l'attestazione di indenne da malattia e agevolando gli scambi con i paesi terzi



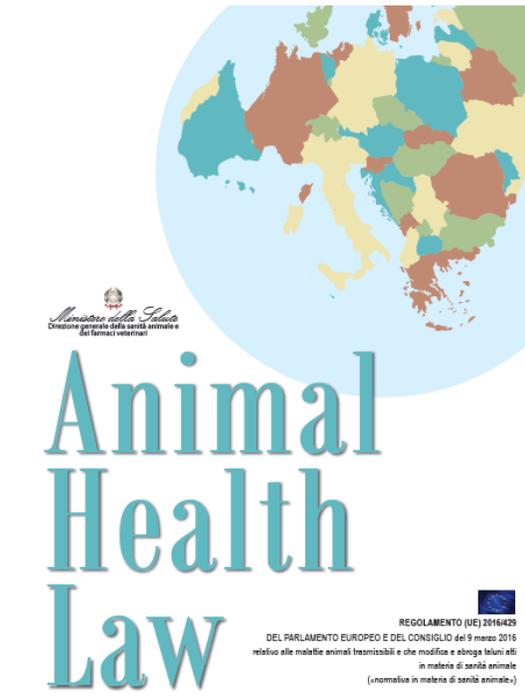
ALLEGATO

TABELLA DI CUI ALL'ARTICOLO 2

Nome della malattia elencata	Categoria della malattia elencata	Specie elencate	
		Specie e gruppi di specie	Specie vettrici
Afta epizootica	A+D+E	Artiodactyla, Proboscidea	
Infezione da virus della peste bovina	A+D+E	Artiodactyla	
Infezione da virus della febbre della Rift Valley	A+D+E	Perissodactyla, Antilocapridae, Bovidae, Camelidae, Cervidae, Giraffidae, Hippopotamidae, Moselidae, Proboscidea	Culicidae
Infezione da <i>Brucella abortus</i> , <i>B. melitensis</i> e <i>B. suis</i>	B+D+E	<i>Bison</i> ssp., <i>Bos</i> ssp., <i>Bubalus</i> ssp., <i>Ovis</i> ssp., <i>Capra</i> ssp.	
	D+E	<i>Artiodactyla</i> diversi da <i>Bison</i> ssp., <i>Bos</i> ssp., <i>Bubalus</i> ssp., <i>Ovis</i> ssp., <i>Capra</i> ssp.	

Animal health law (AHL)

- ✓ (62) Gli **operatori** osservano regolarmente i loro animali e sono nella posizione migliore per individuare le mortalità anomale o altri sintomi di malattie gravi. Essi sono quindi **fondamentali per qualsiasi sorveglianza** e indispensabili per la sorveglianza realizzata dall'autorità competente
- ✓ (64) È essenziale che **l'autorità competente disponga di un sistema di sorveglianza** per le malattie elencate oggetto di sorveglianza. Esso dovrebbe applicarsi anche alle malattie emergenti per le quali è opportuno valutare i rischi sanitari potenziali costituiti dalla malattia interessata e raccogliere dati epidemiologici per tale valutazione. Per garantire un uso ottimale delle risorse, le informazioni dovrebbero essere raccolte, condivise e utilizzate nel modo più efficace ed efficiente possibile.
- ✓ Art.11: **Gli operatori ed i professionisti degli animali dispongono di conoscenze adeguate** in materia di:
 - a) malattie degli animali, comprese quelle trasmissibili all'uomo; b) principi di biosicurezza; c) interazione tra sanità animale, benessere degli animali e salute umana... *omissis*... acquisite in uno dei seguenti modi:
 - a) esperienza o formazione professionale; b) programmi esistenti nei settori agricolo o dell'acquacoltura in materia di sanità animale; c) istruzione formale; d) altra esperienza o formazione che comporti lo stesso livello di conoscenze di cui alle lettere a), b) o c).



Animal health law (AHL)

- ✓ Art.24: **Obbligo di sorveglianza degli operatori**, che devono disporre di conoscenze in materie di sanità animale ai sensi dell' art.11, ed osservano la salute e il comportamento degli animali sotto la loro responsabilità e le eventuali modifiche che possono far sorgere il sospetto di una malattia elencata o emergente; cercano di individuare le mortalità anomale e altri sintomi di malattie gravi negli animali sotto la loro responsabilità
- ✓ Art.26: **Obbligo di sorveglianza dell'autorità competente**, organizzata in modo da garantire la tempestiva individuazione della presenza delle malattie e che si avvale ove possibile dei risultati ottenuti dalla sorveglianza condotta dagli operatori e delle informazioni ottenute attraverso le visite di sanità animale condotte da veterinari.
- ✓ Articolo 27: **Metodologia, frequenza e intensità della sorveglianza**: l'organizzazione, i mezzi, i metodi diagnostici, la frequenza, l'intensità, la popolazione animale interessata e i modelli di campionamento della sorveglianza sono adeguati e proporzionati agli obiettivi della sorveglianza, tenendo conto: a) del profilo della malattia; b) dei fattori di rischio connessi; c) dello stato sanitario;



AHL – categorizzazione delle malattie

- **l'art. 5** riporta l'elenco di malattie di primaria importanza su cui si applicano **direttamente** le norme specifiche di prevenzione e controllo di cui al regolamento
- in allegato sono riportate **ulteriori malattie** cui si applicano dette norme
- **valutazione per inclusione/esclusione dall'elenco e successiva categorizzazione per una precisa definizione delle misure di controllo applicabili per ciascuna malattia.**

Articolo 5

Elenco delle malattie

Le norme specifiche per la prevenzione e il controllo delle malattie di cui al presente regolamento si applicano:

alle seguenti malattie elencate:

- i) afta epizootica;
- ii) peste suina classica;
- iii) peste suina africana;
- iv) influenza aviaria ad alta patogenicità;
- v) peste equina; e

alle malattie elencate di cui all'elenco nell'allegato II.

AHL – categorizzazione delle malattie

ART. 9

CATEGORIZZAZIONE DELLE MALATTIE ANIMALI E MISURE APPLICABILI

A: non si manifestano normalmente nell'Unione e che, non appena individuate, richiedono l'adozione immediata di misure di eradicazione

B: devono essere oggetto di controllo in tutti gli SM allo scopo di eradicarle in tutta l'Unione

C: rilevanti per alcuni SM e rispetto alle quali sono necessarie misure per evitarne la diffusione in parti dell'Unione ufficialmente indenni o che hanno programmi di eradicazione

D: per le quali sono necessarie misure per evitarne la diffusione tramite import o movimentazione intra UE

E: per le quali vi è la necessità di sorveglianza all'interno dell'Unione (tutte)

REGOLAMENTO DI
ESECUZIONE (UE)
2018/1882
(LISTA ANCHE SPECIE
ELENcate E VETTRICI)

Le malattie elencate: Reg. (UE) 1629/2018

L 272/14

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

31.10.2018

ALLEGATO

«ALLEGATO II

ELENCO DELLE MALATTIE ANIMALI

- Infezione da virus della peste bovina
- Infezione da virus della febbre della Rift Valley
- Infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis*
- Infezione da complesso *Mycobacterium tuberculosis* (*M. bovis*, *M. caprae* e *M. tuberculosis*)
- Infezione da virus della rabbia
- Infezione virus della febbre catarrale (*bluetongue*) (sierotipi 1-24)
- Infestazione da *Echinococcus multilocularis*
- Infezione da virus della malattia emorragica epizootica
- Carbonchio ematico
- Surra (*Trypanosoma evansi*)
- Malattia da virus Ebola
- Paratubercolosi
- Encefalite giapponese
- Febbre del Nilo occidentale
- Febbre Q
- Infezione da virus della dermatite nodulare contagiosa
- Infezione da *Mycoplasma mycoides* sottospecie *mycoides* SC (pleuropolmonite contagiosa dei bovini)
- Rinotracheite infettiva bovina/vulvovaginite pustolosa infettiva
- Diarrea virale bovina
- Campilobatteriosi genitale bovina
- Tricomoniassi
- Leucosi bovina enzootica
- Vaiolo degli ovini e dei caprini
- Infezione da virus della peste dei piccoli ruminanti
- Pleuropolmonite contagiosa caprina
- Epididimite ovina (*Brucella ovis*)
- Morva (infezione da *Burkholderia mallei*)
- Infezione da virus dell'arterite equina
- Anemia infettiva equina
- Durina
- Encefalomielite equina venezuelana
- Metrite contagiosa equina
- Encefalomielite equina (orientale e occidentale)
- Infezione da virus della malattia di Aujeszky
- Infezione da virus della sindrome riproduttiva e respiratoria dei suini
- Infezione da virus della malattia di Newcastle
- Micoplasmosi aviaria (*Mycoplasma gallisepticum* e *M. meleagridis*)
- Infezione da *Salmonella Pullorum*, *S. Gallinarum* e *S. arizonae*

31.10.2018

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 272/15

- Infezione da virus dell'influenza aviaria a bassa patogenicità
- Clamidiosi degli uccelli
- Infestazioni da *Varroa* spp. (*varroasi*)
- Infestazioni da piccolo coleottero dell'alveare (*Aethina tumida*)
- Peste americana
- Infestazione da *Tropilaelaps* spp.
- Infezione da *Batrachochytrium salamandrivorans*
- Necrosi ematopoietica epizootica
- Setticiemia emorragica virale
- Necrosi ematopoietica infettiva
- infezione da virus dell'anemia infettiva del salmone con delezione a livello di HPR (*highly polymorphic region*)
- Malattia da virus erpetico della carpa Koi
- Infezione da *Microcytos mackini*
- Infezione da *Perkinsus marinus*
- Infezione da *Bonamia ostreae*
- Infezione da *Bonamia exitiosa*
- Infezione da *Marteilia refringens*
- Infezione da virus della sindrome di Taura
- Infezione da virus della malattia della testa gialla
- Infezione da virus della sindrome dei punti bianchi (*white spot syndrome*)



Ministero della Salute

Regolamento delegato 2020/689

- ✓ L' **articolo 3** di questo regolamento individua gli elementi generali e specifici che l' autorità competente tiene in considerazione per l' **organizzazione della sorveglianza**

(quali ad es. la notifica di malattia sul territorio; esiti di indagini veterinarie per aumenti della mortalità o segni di malattie gravi o riduzione significativa dei tassi di produzione per cause indeterminate; la popolazione animale interessata; il contributo dei controlli ufficiali quali ad es. i controlli di biosicurezza; le prescrizioni specifiche contenuti in programmi di sorveglianza dell' UE);

- ✓ L' **articolo 4** riguarda la definizione della **popolazione animale interessata che include:**

a) gli animali detenuti delle specie elencate;

b) gli animali selvatici delle specie elencate se:

i) sono oggetto di un programma di sorveglianza dell'Unione, di un programma obbligatorio o facoltativo di eradicazione o della sorveglianza necessaria per la concessione o il mantenimento dello status di indenne da malattia;

ii) l'autorità competente ritiene che costituiscano un rischio che potrebbe compromettere lo stato sanitario di altre specie in uno Stato membro, una zona o un compartimento; oppure

iii) la sorveglianza è necessaria per valutare le prescrizioni in materia di sanità animale per l'ingresso nell'Unione o i movimenti all'interno dell'Unione.

...e nella normativa nazionale: Decreto legislativo n. 136 del 5 agosto 2022

- di adeguamento e raccordo della normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo



- ✓ **Art. 11:** Gli operatori tengono traccia delle informazioni e dei dati, inclusi gli esiti delle analisi di laboratorio, raccolti nell'ambito dell'attività di sorveglianza e delle visite di sanità animale, inserendole, ove già disponibili le apposite funzionalità informatiche, nel sistema informativo ClassyFarm.it di cui all'articolo 14, comma 2, per il tramite di veterinari incaricati debitamente formati per le specifiche funzionalità e di veterinari aziendali riconosciuti
- ✓ **Art. 13 :** Programmi di eradicazione e sorveglianza delle malattie adottati a livello nazionale dal Ministero della salute o a livello regionale sulla base della categoria di rischio delle diverse malattie elencate dai regolamenti comunitari.

Decreto legislativo n. 136: notifica delle malattie animali

✓ Art. 6: Notifica e comunicazione delle malattie alla autorità competente

1. In attuazione dell'articolo 18, paragrafo 1, lettere a) e b), del regolamento, l'**operatore** e le altre pertinenti persone fisiche e giuridiche notificano al servizio veterinario della azienda sanitaria locale competente per territorio:

a) **immediatamente il sospetto** della presenza di una delle malattie di **categoria A** o di malattia emergente di cui all'articolo 6 del regolamento;

b) **tempestivamente**, e comunque non oltre le dodici ore, il sospetto della presenza di una delle malattie elencate come definite ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del presente decreto, diverse da quelle di categoria A.

2. La notifica di cui al comma 1 *omissis* è effettuata **tramite posta elettronica o posta certificata** e, esclusivamente laddove tali modalità non siano attivabili, attraverso notifica scritta consegnata a mano, e può essere anticipata a mezzo telefono.

Decreto legislativo n. 136: notifica delle malattie animali

3. Il **veterinario ufficiale** della azienda sanitaria locale competente *omissis* provvede direttamente o per il tramite del Servizio veterinario regionale competente, a inserire nel **Sistema Informativo Malattie Animali Nazionale (SIMAN)** le informazioni riguardanti gli elementi di cui all'allegato 1, del presente decreto:

- a) immediatamente in caso di sospetto di malattie di categoria A;
- b) tempestivamente e comunque non oltre le 24 ore in caso di sospetto di malattie diverse da quelle di categoria A.

4. Nel caso in cui la **malattia venga confermata** ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/689, il veterinario ufficiale della azienda sanitaria locale competente per territorio inserisce, direttamente o per il tramite del Servizio veterinario regionale, le informazioni previste nel sistema **SIMAN** secondo le medesime tempistiche di cui al comma 3.

5. Fatto salvo il comma 1, l'operatore o altre pertinenti persone fisiche o giuridiche adempiono all'obbligo di notifica di cui all'articolo 18, paragrafo 1, lettera c) del regolamento, comunicando ad un veterinario almeno le informazioni di cui all'allegato 2 al presente decreto.

mortalità anomale e altri sintomi di malattie gravi o una riduzione significativa dei tassi di produzione per cause indeterminate

Le Malattie da vettori elencate ai sensi del reg. 2018/1882

Nome della malattia elencata	Categoria della malattia elencata	Specie elencate	
		Specie e gruppi di specie	Specie vettrici
Infezione da virus della febbre della Rift Valley	A+D+E	Perissodactyla, Antilocapridae, Bovidae, Camelidae, Cervidae, Giraffidae, Hippopotamidae, Moschidae, Proboscidea	Culicidae
Infezione virus della febbre catarrale degli ovini (sierotipi 1-24)	C+D+E	Antilocapridae, Bovidae, Camelidae, Cervidae, Giraffidae, Moschidae, Tragulidae	Culicoides spp.
Infezione da virus della malattia emorragica epizootica	D+E	Antilocapridae, Bovidae, Camelidae, Cervidae, Giraffidae, Moschidae, Tragulidae	Culicoides spp.
Surra (Trypanosoma evansi)	D+E	Equidae, Artiodactyla	Tabanidae
Encefalite giapponese	E	Equidae	Culicidae
Febbre del Nilo occidentale	E	Equidae, Aves	Culicidae
Febbre Q	E	Bison ssp., Bos ssp., Bubalus ssp., Ovis ssp., Capra ssp.	ZECCHE *
Infezione da virus della dermatite nodulare contagiosa ssp.	A+D+E	Bison ssp., Bos ssp., Bubalus ssp.	Artropodi ematofagi
Peste equina	A+D+E	Equidae	Culicoides spp.
Anemia infettiva equina	D+E	Equidae	Tabanidae
Encefalomielite equina venezuelana	D+E	Equidae	Culicidae
Encefalomielite equina (orientale e occidentale)	E	Equidae	Culicidae
Peste suina africana	A+D+E	Suidae	Ornithodoros

Decreto legislativo n. 136: sistemi informativi di epidemiosorveglianza

✓ Art. 14: sistemi informativi veterinari

Il sistema informativo veterinario «**Vetinfo.it**» del Ministero della salute, gestito dal Centro Servizi Nazionale istituito presso l' IZSAM, gestisce la raccolta delle informazioni (es. controlli ufficiali ed altre attività ufficiali) al fine di garantire il flusso informativo in materia di sanità animale verso l'Unione europea e gli organismi internazionali e l'organizzazione delle attività di sorveglianza.

✓ Il sistema delle reti di epidemio-sorveglianza è stato realizzato a partire dalle strutture informative già esistenti all'interno del portale «vet-info», valorizzandone l'**integrazione**.

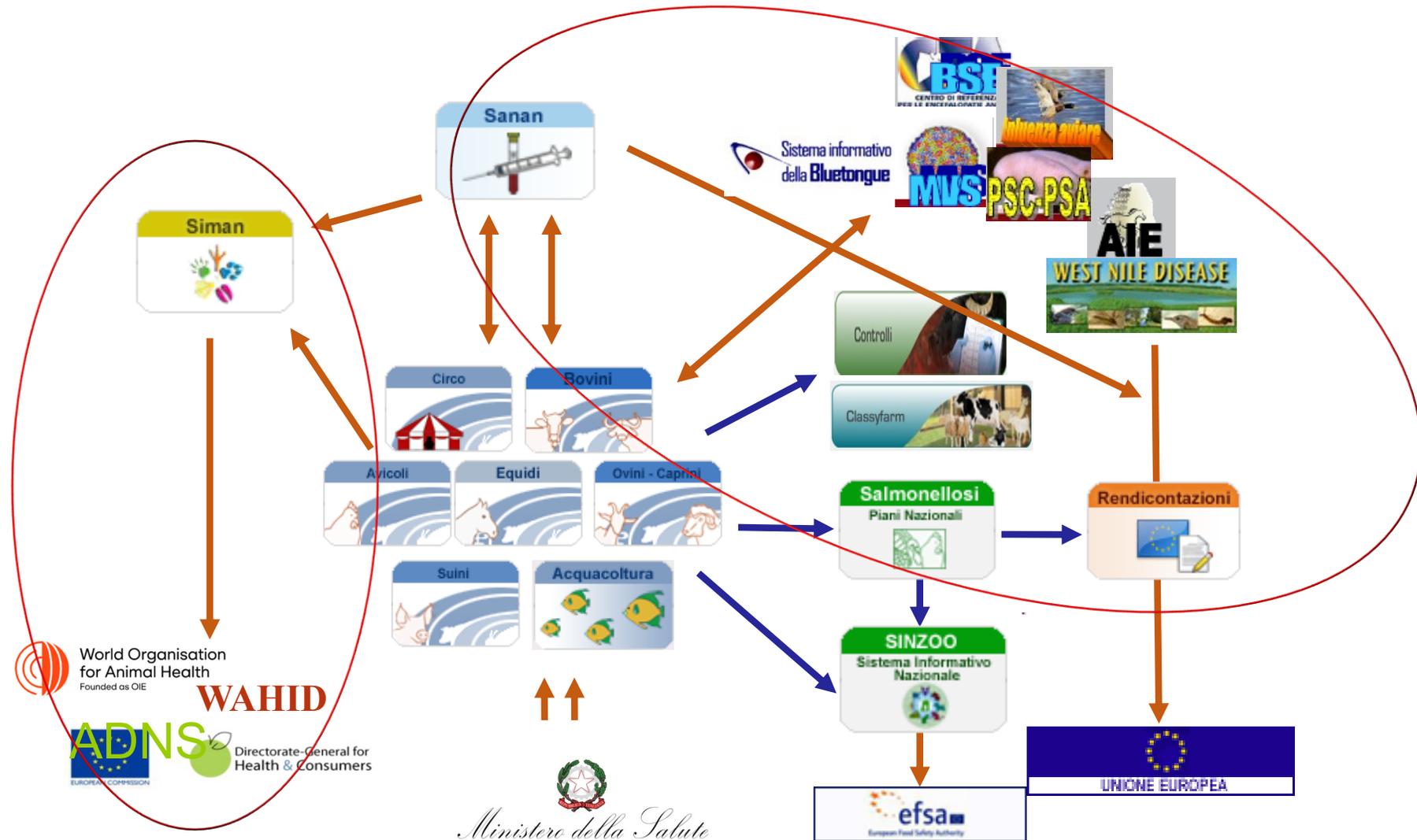
✓ Inoltre il sistema consente l'interconnessione di sistemi già esistenti a livello regionale e/o dei Centri di Referenza nazionali attraverso l'utilizzo di strumenti di **cooperazione applicativa**.

The screenshot displays the Vetinfo.it portal interface. At the top, it shows the user's name 'Benvenuto PLASMATI FRANCESCO' and the last access date 'ultimo accesso effettuato il 08/11/2022'. The interface is organized into several sections:

- Carta Nazionale dei Servizi:** Includes links for 'DNS Rilascio PIN e PUK', 'Software per Carta Nazionale dei Servizi', 'Interrogazioni' (Bovini, Ovini, Equidi, Suini), 'Modello 4', 'Vetinfo App Store' (App Store Android), 'Reg. CE 183/2005', 'Elenco Operatori Settore Mangimi (OSM)', 'Trasporto di animali vivi' (Elenco Trasportatori e Animali Vivi autorizzati), 'Regolamento (UE) 2016/429' (Registri a disposizione della Commissione), 'Sistema Informativo Zoonosi' (Zoonosi), and 'Sistema Informativo Malattie Animali' (SIMAN, Piano di emergenza nazionale e manuali operativi).
- ANAGRAFI:** A grid of buttons for different animal categories: Bovini e Bufalini, Ovini e Caprini, Suini, Avicoli, Apicoltura, Equidi, Acquacoltura, Lagomorfi, Camelidi ed altri ungulati, Circo, Sistema Download, Elicicoltura, Interrogazione BDN, and Statistiche.
- CONTROLLI:** A grid of buttons for various control systems: SANAN, Salmonellosi, SINVSA, Controlli, ARS Alimentaria, Classyfarm, Bluetongue, West Nile Disease, Prontuario, Ispezioni, and Ricetta elettronica Farmacosorveglianza.
- EMERGENZE E RENDICONTAZIONI:** A grid of buttons for emergency and reporting systems: SINZOO, Rendicontazione, and SIMAN.

Several buttons are circled in red, highlighting key systems: 'Interrogazione BDN', 'SANAN', 'Classyfarm', 'Rendicontazione', and 'SIMAN'.

IL SISTEMA DI RETI DI EPIDEMIOSORVEGLIANZA



Ritorno delle informazioni acquisite attraverso la sorveglianza

È importante **fornire una informazione di ritorno a chi ha contribuito alla raccolta dei dati** e attraverso l'integrazione e cooperazione applicativa tra sistemi informativi sarà sempre più possibile un aggiornamento «real time» sui risultati della sorveglianza.

Grazie al web negli ultimi anni sono state implementate **nuove modalità di diffusione dei risultati della sorveglianza (cruscotti, dashboard, storymap, bollettini epidemiologici dinamici on line)** che si sono aggiunte alle classiche attività di rendicontazione alle autorità competenti regionali e centrali, e che hanno coinvolto una platea molto più ampia di stakeholder. Di seguito alcuni esempi a livello internazionale e nazionale:



Sistemi informativi : notifica malattie animali attraverso il sistema [SIMAN](#)

Benvenuto PLASMATI FRANCESCO
ultimo accesso effettuato il 03/11/2022

Autenticazione forte | Dati personali | Cambia password | Esci

ANAGRAFI

- Bovini e Bufalini
- Ovini e Caprini
- Suini
- Avicoli
- Apicoltura
- Equidi
- Acquacoltura
- Lagomorfi
- Camelidi ed altri ungulati
- Circo
- Sistema Download
- Elicicoltura
- Interrogazione BDN
- Statistiche

CONTROLLI

- SANAN
- Salmonellosi
- SINVSA
- Controlli
- ARS Alimentaria
- Classyfarm
- Bluetongue
- West Nile Disease
- Prontuario
- Ispezioni
- Ricetta elettronica Farmacosorveglianza

EMERGENZE E RENDICONTAZIONI

- SINZOO
- Rendicontazione
- SIMAN**



risultati trovati 433, Visualizzati da 1 a 20

Stato	Anno e Numero	Malattia	Provincia	Comune	Data Sospetto	Data Conferma	Codice Azienda
		Influenza Aviaria - Alta patogenicità nel pollame	MANTOVA	ACQUANEGRA SUL CHIESE	08-11-2022		
		Influenza Aviaria - Alta patogenicità nel pollame	CREMONA	GUSSOLA	07-11-2022		
	2022/0034	Influenza Aviaria - Alta patogenicità nel pollame	ROVIGO	PORTO VIRO	07-11-2022	07-11-2022	052 C
	2022/0035	Influenza Aviaria - Alta patogenicità nel pollame	PADOVA	ESTE	07-11-2022	07-11-2022	AL3 1
	2022/0032	Influenza Aviaria - Alta patogenicità nel pollame	TREVISIO	PONTE DI PIAVE	04-11-2022	04-11-2022	AL3 1
	2022/0029	Influenza Aviaria - Alta patogenicità nel pollame	VERONA	NOGARA	04-11-2022	04-11-2022	053 F
	2022/0030	Influenza Aviaria - Alta patogenicità nel pollame	PORDENONE	PORCIA	03-11-2022	04-11-2022	AL3 0
	2022/0031	Influenza Aviaria - Alta patogenicità nel pollame	TREVISIO	VOLPAGO DEL	04-11-2022	04-11-2022	AL

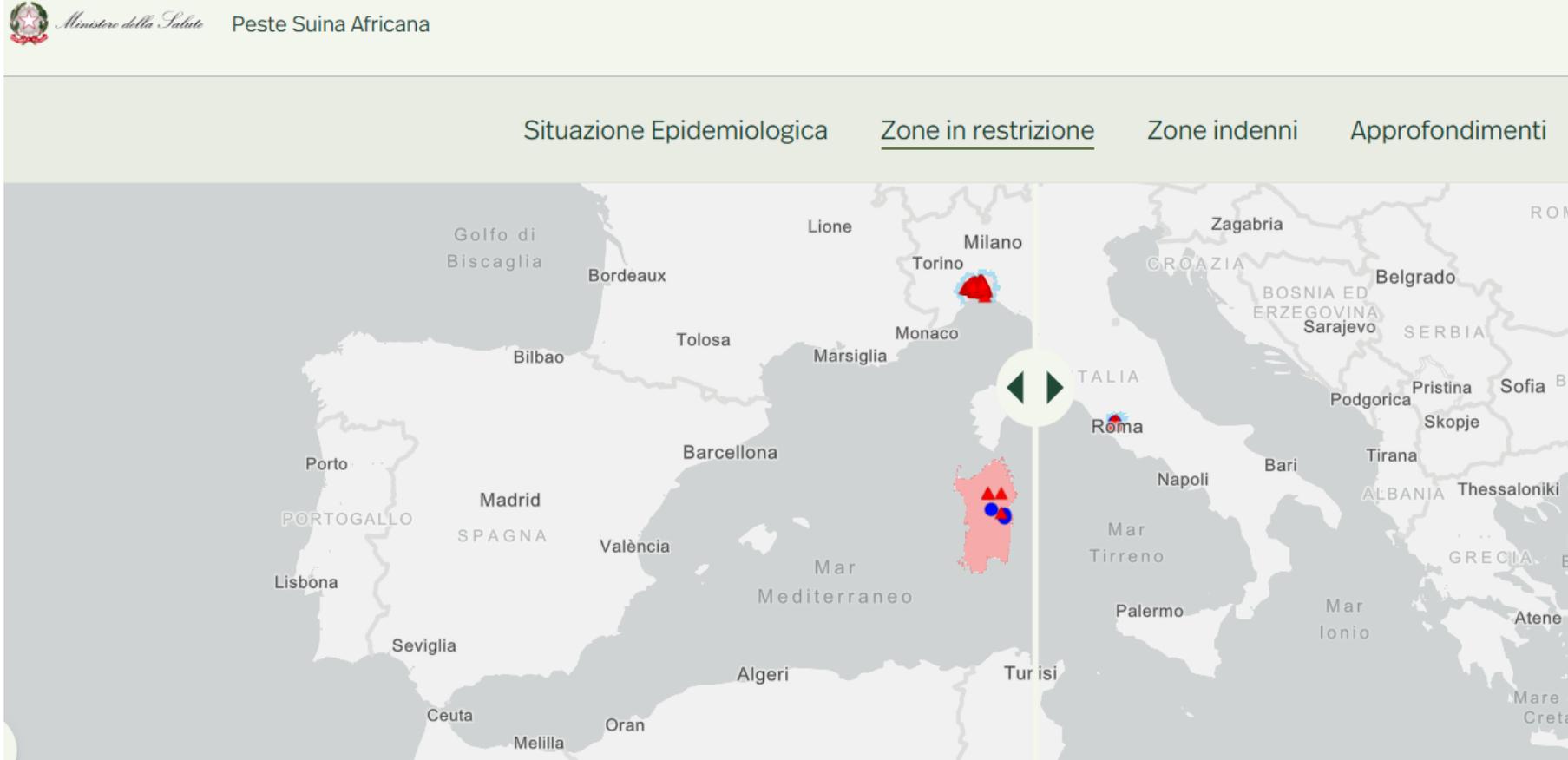
SIMAN GIS | SISTEMA INFORMATIVO PER LA NOTIFICA DELLE MALATTIE ANIMALI



Ritorno delle informazioni acquisite attraverso la sorveglianza

Storymap relativa alla diffusione di PSA in Italia

<https://storymaps.arcgis.com/stories/7f16f51731654a4ea7ec54d6bc1f90d4>



Ritorno delle informazioni acquisite attraverso la sorveglianza

Cruscotti in vet-info riepilogativi delle attività di sorveglianza ed eradicazione sul territorio nazionale .



Sistema Informativo Veterinario - Statistiche

Piani di eradicazione e sorveglianza negli allevamenti

TERRITORI

- ABRUZZO
- BASILICATA
- CALABRIA
- CAMPANIA
- EMILIA ROMAGNA
- FRIULI VENEZIA GIULIA
- LAZIO
- LIGURIA
- LOMBARDIA
- MARCHE
- MOLISE
- PIEMONTE
- PUGLIA
- SARDEGNA
- SICILIA
- TOSCANA
- TRENTO - ALTO ADIGE (BZ)
- TRENTO - ALTO ADIGE (TN)
- UMBRIA
- VALLE D'AOSTA
- VENETO

INCIDENZA SUL PATRIMONIO

N° stabilimenti con focolai confermati nell'anno

31

Incidenza sul patrimonio
0,03%



Numero stabilimenti con almeno un capo positivo a qualsiasi controllo e un focolaio attivo nell'anno

52

Prevalenza sul patrimonio

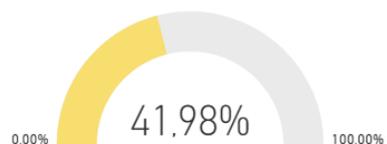
0,05%

N° stabilimenti con focolaio aperto alla data di elaborazione

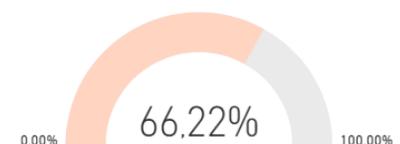
38

Dal 2022 il numero minimo di stabilimenti da controllare per i territori non indenni è 100% del patrimonio (riproduzione + ingrasso); mentre per i territori indenni è stabilito dalla tabella di diradamento presente nell'OM del 14/06/2022. Gli allevamenti da ingrasso sono 'controllati' tutti i capi introdotti di età > 6 mesi risulta controllati.

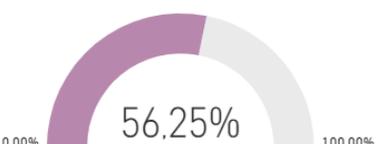
% STABILIMENTI PROGRAMMATI RISPETTO AI CONTROLLABILI



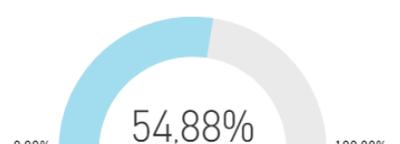
% STABILIMENTI CONTROLLATI RISPETTO AL MINIMO STABILITO



% STALLE DI TRANSITO CONTROLLATE ALMENO UNA VOLTA



% FOCOLAI CONFERMATI DA OLTRE 141 GIORNI ED ESTINTI



% FOCOLAI CON INDAGINE IN SIMAN



% ANIMALI MACELLATI ENTRO 15 GIORNI DAL PROVVEDIMENTO DI ABBATTIMENTO



% CAPI CONTROLLATI PRE-MOVIMENTAZIONE



% PASCOLI CON MOVIMENTAZIONI GEOREFERENZIATI



Ministero della Salute

Conclusioni

- ✓ La ragione per cui si raccolgono, analizzano, interpretano e si disseminano le informazioni è **migliorare la capacità di controllare e/o prevenire la malattia sottoposta a sorveglianza**
- ✓ **I progressi tecnologici e la digitalizzazione** stanno mutando rapidamente le modalità di attuazione e le prospettive della sorveglianza epidemiologica. **Open data, big data e piattaforme digitali** sono risorse importanti che permetteranno di rafforzare la sorveglianza, risparmiare risorse e migliorare la diffusione dell'informazione raccolta
- ✓ **Saper utilizzare i dati criticamente**: le risorse umane, la conoscenza e la competenza sono insostituibili per guidare e finalizzare le attività di sorveglianza
- ✓ **La sorveglianza non è un fine ma un mezzo**: utilizzo di dati generali per prendere le decisioni
- ✓ **La sorveglianza è un processo partecipativo** che non prescindere dalle risorse umane e dalla condivisione dei risultati della sorveglianza



Ministero della Salute

Grazie per l'attenzione
